

**Quattordicesima domenica del tempo ordinario
6 luglio 2025**

Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule

Quattordicesima domenica del tempo ordinario– 6 luglio 2025

Messe del Sabato 5 luglio

17:00-Messa della Comunità Italiana

Messe Domenicali- 6 luglio

10:00 - Messa della Comunità Italiana

11:15 - English Pro-Popolo Community mass

13:00- Messa Rito Alessandrino Gééz Eritrei

Lunedì, 7 luglio-Sant'Antonino Fantosate, Martire

08:30- Defunto Giacinto D'Arienzo (Colletta funebre)

Martedì, 8 luglio-Santi Aquila e Priscilla, Coniugi

08:30- Defunto Guerino Aloe (Colletta funebre)

Mercoledì, 9 luglio-Sant'Agostino Zhao Rong, Sacerdote, Martire

08:30- Defunto Aurelio Garofalo (Colletta funebre)

Giovedì, 10 luglio-Santi Rufina e Seconda, Martiri

08:30- Defunto Italo Ferrante

18:00- **Messa memoriale** per defunta Agata Palombi- 1° anniversario

Venerdì, 11 luglio-San Benedetto, abate

08:30-Al Sacro-Cuore di Gesù (Una devota)

Sabato, 12 luglio-San Giovanni Gualberto, Abate

08:30- Defunto Giovanni Durante (Colletta funebre)

17:00- Messa della Comunità Italiana

Lampada al Santissimo Sacramento: Antonietta Molino

Annunci

Sabato 19 luglio- Pellegrinaggio a Sant'Anna de Beaupre'-Per prenotare chiamare Josée al numero 514-364-2587.

Giovedì 7 agosto - Incontro di preparazione al Battesimo alle 7:00 pm.

Sabato 9 agosto- Sabato 9 agosto - Cerimonia di battesimo di 2 bambini alle 10:00 am.

Venerdì 15 agosto-Festa dell'Assunta- Santa Messa -Orario da determinare.

Sabato 16 agosto- Pellegrinaggio a Cap de la Madeleine- Per prenotare chiamare Josée al numero 514 364 2587.

Announcements

Saturday, July 19th - Pilgrimage to Saint Anne de Beaupre'- To book call Josée at 514-364-2587.

Thursday, August 7th- Baptism preparation meeting at 7:00 pm.

Saturday, August 9th- Baptism Ceremony of 2 children at 10:00 am.

Friday, August 15th - Feast of the Assumption - Holy Mass – Mass time to be announced.

Saturday, August 16th - Pilgrimage to Cap de la Madeleine- To book call Josée at 514-364-2587.

XIV Domenica (C) del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (Lc 10,1-12.17-20): «Andate»

Siamo e saremo sempre pochi di fronte all'abbondanza della messe che è il frutto della divina abbondanza nei cuori. Come i discepoli, siamo chiamati a vigilare sul nostro modo di compiacerci dei nostri "successi" a scapito della consapevolezza del fatto che, nei cuori, ogni annuncio è preceduto dalla presenza e dall'amore di Dio, che fonda remotamente - e in modo segreto - ogni possibile risposta all'annuncio del Vangelo:

«Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!» (Lc 10,2).

Il modo con cui il Signore Gesù ci chiede di annunciare - in forma testimoniale e non monumentale - il Vangelo, è quello di farlo con passione e distacco. Si tratta di essere agili e liberi, profondamente coinvolti senza essere ossessionati e preoccupati. Al discepolo è chiesto di non giudicare la reazione all'annuncio di cui è umile e sereno portatore:

«Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui» (Lc 10, 6).

Al discepolo è chiesto di rimanere discreto e di non presumere troppo nel valutare e nel giudicare.

La croce di cui ci parla Paolo nella seconda lettura è l'unica cattedra che la Chiesa può conoscere ed è quella di una madre che allatta ogni creatura come un figlio, piuttosto che la predella da cui giudicare tutto e tutti. La parola di Paolo - «quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo» (Gal 6,14) - si sposa con quella del profeta Isaia:

«Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni; succhierete e vi delizierete al petto della sua gloria» (Is 66,11).

A queste due immagini, dominate dalla logica del servizio e del dono, si oppone il riferimento a «Sodoma» (Lc 10,12), la città evocata dal Signore Gesù per caratterizzare chiaramente ciò che si oppone alla logica del Regno e al mistero della sua crescita nel cuore della nostra umanità. Sodoma può ben indicare una civiltà che si chiude su se stessa. Sodoma è una città bella e sicura, oggi diremmo: moderna e funzionalissima. Lott vi si trasferisce con la sua famiglia ed è là dove spera che le sue figlie possano accasarsi assicurandosi un futuro migliore. Abramo resta invece sotto le tende, ed è qui che riceve la visita di Dio e l'annuncio della prossima distruzione delle città. A Sodoma, come a Gomorra, tutto sembra funzionare bene, ma la ricchezza e il progresso non sono considerati un dono bensì una conquista, per cui è chiaro che il diritto viene negato a chi è straniero, pellegrino e ospite: tre categorie di persone che possono essere indifferentemente rispettate o abusate. Questo è contrario alla logica del Vangelo, che invece chiede al discepolo di farsi accogliere, di lasciarsi benevolmente ospitare senza presumere di avere nessun diritto e senza premunirsi in alcun modo, ma accettando, al contrario, che la sua vita sia interamente esposta:

«Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali» (Lc 10,3-4).

Tutta l'attenzione e la cura sta nel rivelare come il Signore è più «vicino» (10,9) di quanto riusciamo a immaginare, perché egli ci «consola» (Is 66,13) come una madre fa con un figlio... e noi siamo tutti fratelli, solo fratelli!

Fourteenth Sunday in Ordinary Time (Year C)

Jesus had many followers who were deeply devoted to Him, abandoning everything to serve Him and to cooperate in the fulfillment of His mission. Oftentimes we give most of our attention to the Twelve Apostles when we speak of Jesus' first followers. But in today's Gospel, Jesus sent seventy-two disciples to go forth to all the towns that He would soon visit. Think about that for a moment. Seventy-two is quite a few people. These would not have been casual followers of Jesus. Rather, they clearly were people who were all in and fully committed to Christ. To them, Jesus entrusted the mission of preaching and gave them authority over demons.

Try to imagine organizing and sending forth seventy-two different people. Jesus would have come to know these disciples personally, witnessed their faith firsthand, taught them at length, and recognized that they were ready to fulfill His sacred mission. We should also presume that there were many others who were His faithful followers but were not yet ready to be entrusted with divine authority and sent on a mission. Thus, the movement that Jesus started was truly transforming for many people during those first years of His public ministry.

The same is true for us today. Jesus is not finished sending missionaries on mission. He continues to gather a vast army of servants whom He calls close to Himself, with whom He establishes a very personal relationship, teaches, forms, bestows with special graces and charisms, and then sends forth to continue His apostolic work. Are you among those who are ready to be sent forth by our Lord?

One way to test your readiness for the mission of Christ is to consider the command that Jesus gave to these seventy-two. He said in part, "Go on your way; behold, I am sending you like lambs among wolves. Carry no money bag, no sack, no sandals; and greet no one along the way." In other words, our Lord was telling them that His mission required sacrifice, courage, trust in divine providence, and single-minded determination. His mission is not for the casual follower. It's for those who are serious about their faith and do not hesitate to do all they need to do to get ready to fulfill Jesus' divine command.

Reflect, today, upon whether you are ready to fulfill the apostolic mission Jesus wants to entrust to you. Are you willing to sacrifice everything for this mission? Are you courageous enough to do whatever He calls you to do? Do you trust that God will provide for you so that you can accomplish the task He has given to you? And are you single-minded and fully determined? Do not hesitate. Place yourself at the service of our Lord and await His glorious calling in your life.

